



Equitalia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Equitalia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Sede Legale: Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14
Capitale sociale: € 150.000.000,00 i.v.
Registro Imprese Roma, codice fiscale e partita IVA: 08704541005

GRUPPO EQUITALIA



INDICE

I – RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
• LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	5
Modello societario di Gruppo	5
Struttura organizzativa	5
• DATI CONSOLIDATI DI SINTESI	8
Composizione del Gruppo	8
Riorganizzazione societaria e territoriale	9
Dati della riscossione al 31 dicembre 2015.....	10
Istanze di rateazione.....	11
Risultato economico del Gruppo.....	13
Principali indicatori finanziari	17
Stato Patrimoniale riclassificato	17
Principali indicatori di struttura finanziaria	18
• NORMATIVA DI SETTORE	19
• ALTRA NORMATIVA	41
Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica	41
Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007.....	46
Tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) – Regime di fatturazione elettronica.....	49
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001	50
Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008	53
Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003	54
Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006.....	54
Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012	59
Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali	61
Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti	62
D.M. Economia e delle Finanze 55/2013 in materia di fatturazione elettronica	63
• ROTTAMAZIONE RUOLI EX L 228/2012.....	65
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	66
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	66
• ALTRE INFORMAZIONI.....	69
Principali rischi e incertezze	69
Informativa sulla gestione del rischio finanziario	69
Informazioni attinenti al Personale.....	72
Informazioni attinenti all'Ambiente	73
Attività di ricerca e sviluppo	73
Informazioni sulle azioni proprie	73
Rapporti verso soggetti controllanti.....	73
Rapporti con SOGEI	74
II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato.....	76
• Stato Patrimoniale Consolidato	76
Attivo Consolidato	76
Passivo Consolidato	77
Conto Economico Consolidato	78
III - Nota Integrativa	79
• PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	79
Inquadramento e principale normativa di riferimento.....	79
Regole di consolidamento.....	82
Attivo.....	84
Passivo	90
Garanzie e impegni	93

GRUPPO EQUITALIA



Costi e Ricavi	93
• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	97
• ATTIVITÀ.....	97
Voce 10 - Cassa e disponibilità.....	97
Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi	97
Voce 40 – Crediti verso la clientela	98
a) Crediti per ruoli ante riforma	99
b) Crediti per sgravi per indebitato	99
c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori.....	100
d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	100
e) Credito per recupero spese di notifica.....	101
f) Altri crediti verso la clientela	102
g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela.....	103
Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	104
Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo	105
Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali	105
Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali	107
Voce 150 - Altre Attività	109
Voce 160 - Ratei e risconti attivi	112
• PASSIVITÀ	113
Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi.....	113
Voce 30 - Debiti verso la clientela.....	114
Voce 60 - Ratei e risconti passivi.....	117
Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117
Voce 80 - Fondo per rischi e oneri	118
Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali	120
Voce 120 - Differenze negative di consolidamento	121
Voce 150 – Capitale.....	121
Voce 170 - Riserve.....	121
Voce 200 - Utile (perdita) di periodo	122
• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	124
• COSTI.....	124
Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati	124
Voce 20 - Commissioni passive.....	124
Voce 40 - Spese amministrative.....	125
Voce 40.a – Spese per il personale.....	125
Voce 40.b – Altre spese amministrative	126
Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.....	129
Voce 60 - Altri oneri di gestione	130
Voce 70 - Accantonamento per rischi e oneri.....	130
Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni.....	131
Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	132
Voce 120 - Oneri straordinari	132
Voce 130 – Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	132
Voce 140 - Imposte sul reddito del periodo	133
Voce 160 – Utile d'esercizio	134
• RICAVI.....	135
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	135
Voce 30 - Commissioni attive	135
Aggi e compensi ruoli ante riforma	136
Aggi e compensi ruoli post riforma	136
Rimborso spese procedure coattive	136
Diritti e recuperi spese di notifica	137
Commissioni VV.UU.....	137
Commissioni ex SAC.....	138
Commissioni ICI.....	138
Commissioni GIA	138

GRUPPO EQUITALIA



Compensi per entrate patrimoniali	139
Altre commissioni attive	139
Compensi per art. 28 ter	139
Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni.....	140
Voce 70 - Altri proventi di gestione	140
Voce 90 - Proventi straordinari.....	140
• PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI	141
Rendiconto finanziario	141
Personale	143
Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato di periodo della controllante e del Gruppo.....	144
Crediti in sofferenza e per interessi di mora	145
Carico ruoli	145
Compensi agli organi sociali	145
Informazioni sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale sulla base di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis del codice civile.....	146
• Relazione della Società di revisione	147



GRUPPO EQUITALIA



I – RELAZIONE SULLA GESTIONE

► LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il DL 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Modello societario di Gruppo

In coerenza con le linee strategiche presenti nel piano Triennale del Gruppo Equitalia, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2015 di Equitalia SpA ha approvato il Piano di riassetto societario del Gruppo, che prevede la fusione per incorporazione delle Società Agenti della riscossione in una Società di nuova costituzione (Equitalia Servizi di Riscossione SpA) - interamente partecipata da Equitalia SpA - che si occuperà di gestire l'infrastruttura produttiva sull'intero territorio nazionale di competenza garantendo l'uniformità dei comportamenti e dei processi lavorativi.

La data di efficacia delle operazioni di fusione è prevista per il 1° luglio 2016.

Struttura organizzativa

L'attuale modello di funzionamento del Gruppo Equitalia è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione. Tale specializzazione è stata resa possibile dalla revisione dell'assetto organizzativo e societario del Gruppo, con la quale è stato modificato anche il contesto operativo attraverso l'accantonamento nella Holding

GRUPPO EQUITALIA

dell'erogazione di tutti servizi di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza, amministrazione del personale, controllo di gestione, audit, organizzazione, supporto valutazione rischi esterni e sicurezza), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

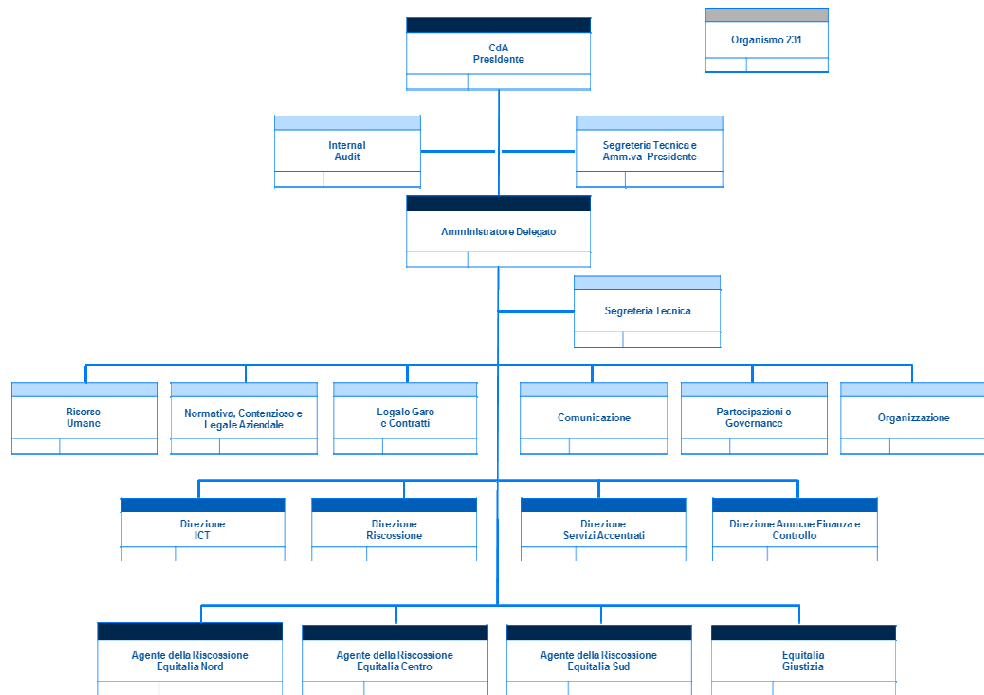
L'accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha avuto lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali, permettendo agli Agenti della riscossione la focalizzazione sulle attività di riscossione, concentrando la propria attenzione sulla relazione con i cittadini.

Nell'ambito del citato Piano di riassetto societario, nella riunione dell'11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha approvato il nuovo modello organizzativo della Holding finalizzato a:

- favorire il percorso verso la definizione e il consolidamento del nuovo assetto societario garantendo, nel contempo, la continuità operativa della Holding stessa e delle Società partecipate;
- affinare i processi di relazione e le sinergie tra Equitalia SpA e le società Agenti della riscossione;
- rendere più efficace il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento della Holding;
- proseguire il percorso di miglioramento e semplificazione dei processi operativi e decisionali.

Sulla base dei citati presupposti, gli interventi hanno generato una nuova articolazione organizzativa della Holding, entrata in vigore il 20 gennaio 2016 e rappresentata nella figura seguente.

GRUPPO EQUITALIA



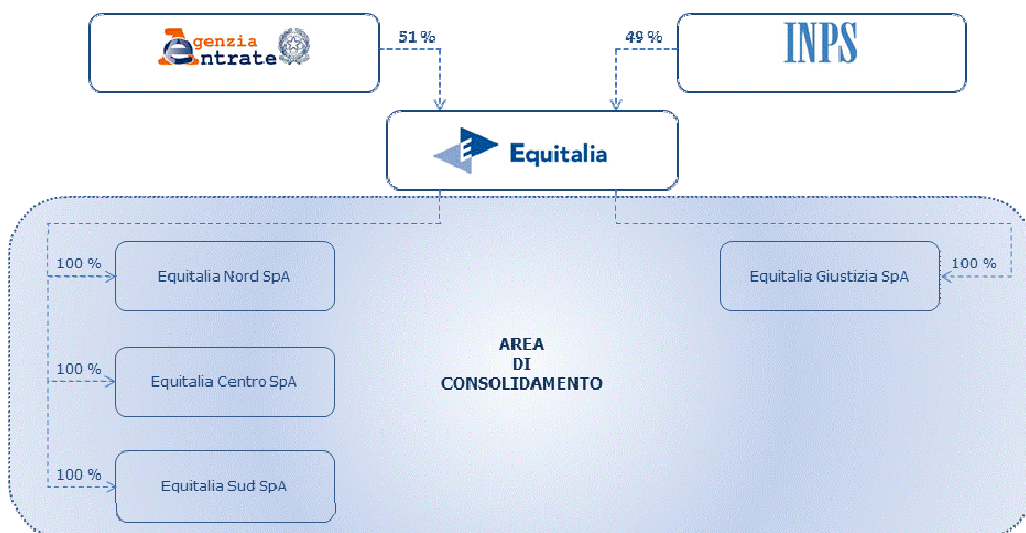
GRUPPO EQUITALIA



► DATI CONSOLIDATI DI SINTESI

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia è costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate e al 31 dicembre 2015 è così composto:



GRUPPO EQUITALIA

**Riorganizzazione societaria e territoriale**

Prima di Equitalia l'attività di riscossione era affidata a 37 società private. Tra il 2007 e il 2013 Equitalia ha proceduto a una progressiva integrazione delle varie società passando dall'iniziale assetto a sole tre società Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), oltre alla holding Equitalia SpA ed Equitalia Giustizia, con una significativa riduzione dei componenti degli organi societari.

In coerenza con il Piano di riassetto societario del Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Holding, il 17 febbraio 2016 è stata costituita la società Equitalia Servizi di Riscossione SpA, nella quale saranno concentrate le attività degli attuali Agenti della riscossione, attraverso la fusione per incorporazione di Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA a decorrere dal 1° luglio 2016.

L'iniziativa porterà a riunire la gestione della riscossione all'interno di un unico soggetto giuridico a livello nazionale (con esclusione della sola Regione Sicilia), consentendo ulteriori miglioramenti in termini di semplificazione e di efficacia dei processi gestionali e produttivi.

GRUPPO EQUITALIA

**Dati della riscossione al 31 dicembre 2015**

L'attività del Gruppo Equitalia, dal 2006 ad oggi, ha fatto registrare un aumento significativo delle riscossioni rispetto alla gestione precedente affidata alle società private. Da una media di 2,9 miliardi di euro all'anno, registrata tra il 2000 e il 2005 prima di Equitalia, si è passati a una media di oltre 7,7 miliardi, per un totale di circa 70,7 miliardi incassati dal 1 ottobre 2006.

Nel quadro complessivo sopra descritto, il Gruppo Equitalia ha riscosso nel 2015 oltre 8,2 miliardi di euro, in aumento (+11,2%) rispetto all'esercizio 2014 che pur beneficiava di circa 725 milioni di euro di incassi rivenienti dalla definizione agevolata dei ruoli consegnati prima di ottobre 2013 (Legge di stabilità 2014).

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con l'esercizio precedente.

(Valori espressi in €/mln)

	2015	2014	Variazione % 2015/2014
Totale Incassi da ruolo	8.243,7	7.411,2	11,2%
Ruoli erariali	4.657,3	4.255,5	9,4%
Ruoli INPS -INAIL	2.485,8	2.095,2	18,6%
Ruoli Enti non statali	1.100,6	1.060,5	3,8%

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti al 31 dicembre 2015 sono rappresentati nella tabella che segue:

GRUPPO EQUITALIA



(Valori espressi in €/mln)

	2015	2014	Diff %
Totale	8.243,8	7.411,2	11,2%
ABRUZZO	178,5	160,7	11,1%
BASILICATA	83,1	75,0	10,8%
CALABRIA	258,8	233,5	10,9%
CAMPANIA	829,1	780,5	6,2%
EMILIA ROMAGNA	606,9	573,3	5,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	147,4	114,1	29,1%
LAZIO	1.176,3	1.033,1	13,9%
LIGURIA	205,6	178,7	15,1%
LOMBARDIA	1.841,9	1.578,7	16,7%
MARCHE	175,9	154,2	14,1%
MOLISE	43,3	35,8	20,9%
PIEMONTE	523,7	478,6	9,4%
PUGLIA	480,0	471,4	1,8%
SARDEGNA	266,3	244,6	8,9%
TOSCANA	581,6	524,7	10,9%
TRENTINO ALTO ADIGE	98,6	132,6	(25,6%)
UMBRIA	119,4	109,7	8,8%
VALLE D'AOSTA	25,5	11,9	114,4%
VENETO	601,9	520,1	15,7%

Istanze di rateazione

Negli ultimi esercizi, caratterizzati da una congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse, qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione, e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro, senza necessità di allegare alcuna documentazione.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario in 72 rate.

Inoltre, interventi normativi più recenti (cfr. art.11-bis del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89; articolo 10, comma 12-quinquies del DL 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n.

GRUPPO EQUITALIA



11; artt.10 e 15 del Dlgs 24 settembre 2015, n.159) hanno introdotto la possibilità per il contribuente:

- di ripartire il pagamento in 72 rate, se il debito complessivo non supera 50.000 euro, con una semplice richiesta;
- di fruire nuovamente, per ben due volte, di tale beneficio, anche a soggetti decaduti da precedenti piani di dilazione.

Le dilazioni sono attualmente lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attivate, sull'intero perimetro del Gruppo, al netto delle revoche, oltre 3,13 milioni per un ammontare di oltre 34,5 miliardi di euro.

Oltre il 52% delle richieste è stato avanzato da persone fisiche, il 70,4% è rappresentato da debiti fino a 5.000 euro e oltre il 76% ha una durata fino a 60 mesi, mentre le dilazioni straordinarie (oltre i 72 mesi) sono pari all'1,7% del totale.

Nell'ultimo biennio in particolare abbiamo assistito all'intensificarsi delle richieste, che sono arrivate anche a punte di oltre 30.000 settimanali a livello di Gruppo.

Nonostante la rilevanza di questi volumi, il 75,2% delle richieste viene lavorato e concesso entro 5 giorni dalla richiesta.

In termini monetari si osserva che il valore delle richieste per il 54,7% è riferito ad aziende e per il 26,4% a titolari di partita IVA; il 53% circa degli importi riguarda debiti per oltre 50.000 euro, e il 59% del valore si riferisce a dilazioni con una durata compresa tra 60 e 72 mesi, mentre le dilazioni straordinarie (oltre i 72 mesi) rappresentano il 15% degli importi dilazionati.

Ad oggi il riscosso da rateizzazione è in continua crescita in valore assoluto e rappresenta circa il 50% della riscossione totale da ruolo. L'istituto della dilazione, se da un lato ha diluito i tempi della riscossione, dall'altro ha contribuito ad incrementare i volumi incassati, generando una riscossione "spontanea" da parte di tutti quei contribuenti che, affrontando un momento di difficoltà, non avrebbero adempiuto se non coattivamente all'obbligazione tributaria.

GRUPPO EQUITALIA

**Risultato economico del Gruppo**

Il risultato economico dell'esercizio 2015, sinteticamente rappresentato nel seguito, evidenzia un risultato di utile per 0,9 milioni di euro, rispetto al risultato d'esercizio 2014 pari a 14,5 milioni di euro.

Tale risultato è stato determinato principalmente:

- dall'incremento dei proventi per circa 80 milioni di euro per effetto degli aggi rilevati in ragione dei maggiori volumi di riscossione registrati e dell'incremento dei rimborsi spese sulle attività coattive;
- dalla sostanziale invarianza dei costi relativi alla gestione caratteristica quale effetto combinato:
 - ✓ del decremento dei costi di funzionamento e produzione in relazione all'efficientamento conseguito con l'accentramento delle procedure acquisitive;
 - ✓ dell'incremento del costo del lavoro riferibile principalmente allo sblocco, a partire dal primo gennaio 2015, degli scatti di anzianità sospesi dall'esercizio 2010 in applicazione della L. 122/2010;
- dall'incremento di circa 50 milioni di euro degli accantonamenti effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica;
- dall'incremento delle rettifiche di valore prudenziali per circa 70 milioni di euro effettuate sui crediti per rimborsi spese al fine di fronteggiare eventuali rischi di recupero da parte degli enti;
- dal decremento del carico fiscale per circa 25 milioni di euro in relazione alla riduzione del risultato d'esercizio e alla revisione a partire dall'esercizio 2015 della normativa di riferimento Irap.

Di seguito sono riportati i commenti sui principali aggregati del Conto Economico riclassificato.

GRUPPO EQUITALIA



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/15	31/12/14	Variazione
Valori in €/mgI				
	1. COMMISSIONI ATTIVE	962.087	900.398	61.689
	2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	78.449	59.296	19.153
A.	RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.040.536	959.694	80.842
	3. COMMISSIONI PASSIVE	(17.100)	(23.407)	6.306
	4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	(323.114)	(316.302)	(6.812)
	5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(31.202)	(37.625)	6.423
B.	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(371.416)	(377.334)	5.917
C.	VALORE AGGIUNTO	669.120	582.360	86.759
	6. COSTO DEL LAVORO	(490.574)	(480.618)	(9.956)
D.	MARGINE OPERATIVO LORDO	178.546	101.742	76.804
	7. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(24.216)	(22.357)	(1.858)
	8. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(63.772)	(11.469)	(52.303)
E.	RISULTATO OPERATIVO	90.558	67.915	22.643
	9. PROVENTI FINANZIARI	1.594	2.274	(680)
	10. ONERI FINANZIARI	(11.791)	(13.891)	2.101
F.	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(10.197)	(11.618)	1.420
	11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	(242)	242
	12. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(69.404)	1.870	(71.274)
G.	RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	10.957	57.925	(46.969)
	13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	887	1.275	(388)
H.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.844	59.200	(47.356)
	14. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(10.908)	(37.706)	26.798
I.	RISULTATO D'ESERCIZIO	936	21.494	(20.558)
	15. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
L.	RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	936	21.494	(20.558)
	16. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	-	(7.000)	7.000
M.	UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	936	14.494	(13.558)

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto all'esercizio precedente, vengono descritte nel seguito:

- aumento delle Commissioni Attive per circa 62 milioni di euro per effetto dell'andamento delle seguenti componenti:
 - incremento degli aggr in relazione ai maggiori volumi di riscossione registrati;
 - incremento dei rimborsi spese quale effetto delle seguenti componenti:
 - ✓ la rilevazione dei maggiori proventi inerenti l'allineamento del saldo contabile rispetto alle risultanze degli archivi gestionali, emerse a seguito della realizzazione di appositi estrattori finalizzati alle attività correlate alla citata "rottamazione ruoli" (anche nel 2014 era presente la contabilizzazione di rimborsi spese non ricorrenti relativi alla cd "seconda raccomandata" inviata nei casi di irreperibilità);
 - ✓ l'incremento dei proventi per rimborsi spese sulle attività coattive in ragione delle dinamiche operative che hanno caratterizzato l'attività di riscossione;
- flessione delle commissioni sulla riscossione tramite modello F23, in ragione della progressiva sostituzione dello stesso con il modello F24 e della disintermediazione dell'Agente sulla riscossione di queste somme;
- incremento degli Altri proventi di gestione per circa 19 milioni di euro, derivante dalla

GRUPPO EQUITALIA



liberazione di quote di fondi costituiti negli esercizi precedenti, nonché dal previsto ristoro dei maggiori costi sostenuti da Equitalia Giustizia per l'attività istituzionale e dalle società Agenti della riscossione per oneri di competenza ante 2006.

- aumento dei Costi per servizi amministrativi per circa 6,8 milioni di euro per effetto dell'andamento delle seguenti componenti:
 - incremento dei costi relativi a servizi esattoriali per attività esecutiva, tenuto conto che nel primo semestre 2014 le attività erano sospese per effetto della citata definizione agevolata ruoli;
 - incremento degli oneri per contenzioso esattoriale per spese legali e soccombenze in giudizio;
 - flessione dei costi per locazione immobili, principalmente per effetto dell'applicazione del DL 66/14 che dal primo luglio 2014, ha esteso la rinegoziazione del 15% ai contratti di locazione con ulteriore riduzione dei relativi costi;
- Incremento del Costo del lavoro per circa 10 milioni di euro riferibile principalmente allo sblocco, a partire dal primo gennaio 2015, degli scatti di anzianità sospesi dall'esercizio 2010 in applicazione della L. 122/2010.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a **178,5 milioni di euro**, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2014, che presentava un margine di 101,7 milioni di euro.

Tale margine è determinato prima della rilevazione di ammortamenti, di imposte, del risultato della gestione finanziaria nonché degli accantonamenti effettuati nell'esercizio per fattispecie non ricorrenti (circa 133 milioni di euro), che rappresentano un presidio per i crediti da recuperare dagli enti e per eventuali rischi e oneri generati nella gestione dell'attività di riscossione.

Tali accantonamenti sono di seguito meglio specificati:

- Accantonamenti per rischi e oneri per circa 63 milioni di euro: sono riferiti ad accantonamenti di carattere prudenziale (circa 50 milioni di euro) effettuati per